

Un conflitto mai combattuto sul campo

Rivivere la Guerra Fredda: un flashback storico che diventa realtà

Sabato 21 e domenica 22 tra l'ex caserma Zucchi di Chiusaforte e l'Opera 1 dell'ex sbarramento 'Cherso' di Passo di Monte Croce Carnico sarà possibile ammirare foto, documenti e cimeli della 'guerra della tensione'

Redazione Udine

venerdì 20 maggio 2016



L'interno dello

sbarramento a Monte Croce Carnico Gualtieri

CHIUSAFORTE – Un evento dedicato alla storia recente, quella più vicina ma quella forse meno conosciuta. Parlare di *Guerra Fredda* non è facile: si è trattato di un conflitto mai combattuto sul campo, ma capace di segnare profondamente gli ultimi cinquant'anni soprattutto in Friuli Venezia Giulia, ultimo baluardo contro un nemico, le truppe del Patto di Varsavia, che non è mai arrivato.

La mostra storica 'La difesa del confine nord-orientale nella Guerra Fredda', in programma sabato 21 e domenica 22 maggio tra la caserma 'P. Zucchi' di Chiusaforte e l'Opera 1 dell'ex sbarramento 'Cherso' di Passo di Monte Croce Carnico, ha un ambizioso obiettivo: offrire due differenti, ma entusiasmanti, viaggi nel tempo.

Un'esposizione unica nel suo genere in Italia

Sabato e domenica, dalle 10 alle 17, la palazzina spaccio della caserma di Chiusaforte ospiterà un'interessante mostra - a ingresso gratuito, unica nel suo genere in Italia e rinnovata rispetto all'assaggio dato lo scorso gennaio - che presenterà le fortificazioni costruite dall'Esercito Italiano per la difesa del confine durante la Guerra Fredda raccontando, attraverso uniformi originali e cimeli, i reparti che le presidiarono. Inoltre è stato previsto uno spazio dedicato alla stessa caserma 'P. Zucchi' che, da settembre 1963 a novembre 1995, fu la 'casa' del Battaglione Alpini Cividale. L'obiettivo è che questo possa poi trasformarsi, cosa ancora mai realizzata in Italia, in un vero e proprio museo dedicato alla Guerra Fredda.

Riaprirà il vecchio bunker

Ma non è finita qui, perché sempre domenica 22 maggio dalle 10 alle 15, si potrà vivere anche una eccezionale approccio alla storia attraverso una visita esperienziale dell'Opera 1 dell'ex sbarramento 'Cherso' di Passo Monte Croce Carnico, unica opera dell'intero Friuli Venezia Giulia recuperata così come si presentava nel dopoguerra, perfettamente restaurata ed equipaggiata con tanto di armi e dotazioni che sarebbero state impiegate dai militari in caso di effettiva attivazione contro il nemico. Il bunker, con figuranti in uniforme storica e guide specializzate, verrà riaperto gratuitamente al pubblico così da mostrare e far vivere al visitatore in prima persona cosa accadeva, a cavallo tra gli anni '70 e '80, all'interno di una struttura presidiata dagli Alpini d'Arresto.

Un evento promosso da un gruppo di volontari

A organizzare questo *flashback storico* sono 'Friuli Storia Territorio' (FST) e l' 'Associazione per la Salvaguardia e lo Studio delle Fortificazioni a Nord-Est' (ASSFN-E), gruppi di appassionati che da tempo stanno combattendo affinché non venga persa memoria di quegli anni che videro la nostra regione in 'prima linea' durante la contrapposizione tra il blocco Occidentale e quello sovietico. L'evento ha trovato la collaborazione di numerosi enti, tra cui ovviamente il Comune di Chiusaforte proprietario della caserma 'P. Zucchi', a cui si sono aggiunti il Raggruppamento Escursionisti e Speleologi Triestini (REST), la No Borders

Tree House di Tarvisio e il museo di storia 'Bunkermuseum Wurzenpass' di Riegersdorf (Carinzia) che offrirà interessanti spunti sul periodo storico visto dalla parte austriaca.